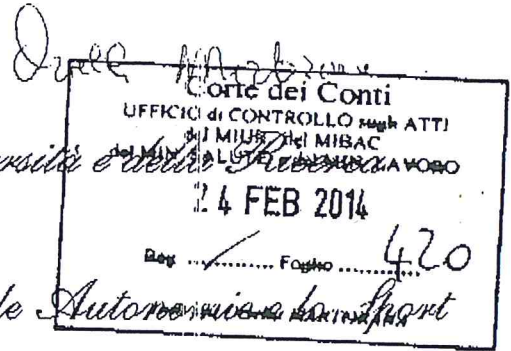




0000012-02/01/2014-SCCLA-Y31PREV-A

MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
 AOODFGB - Ufficio del Gabinetto
 REGISTRO DECRETI
 Prot. n. 0001047 - 18/12/2013 - REGISTRAZIONE
 Titolario: 07.09



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
di concerto con
il Ministro per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport
e con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio, che istituisce il sistema nazionale di istruzione;
- VISTO il decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27, recante misure urgenti in materia di scuola, università, beni culturali e in favore di soggetti affetti da gravi patologie, nonché in tema di riorganizzazione di mutui, di professioni e di sanità, e in particolare l'articolo 1-bis, comma 5;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, e in particolare l'articolo 1, comma 636;
- VISTA la legge 22 dicembre 2008, n. 203, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009) e, in particolare, l'articolo 2, comma 47, il quale prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per i rapporti con le regioni e il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono stabiliti i criteri per la distribuzione alle regioni delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione;
- VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), e in particolare l'articolo 2, comma 109, che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2010, l'abrogazione degli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386, recante norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino-Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;
- VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);
- VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;



VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport e con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 novembre 2012;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2012 avente ad oggetto "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015";

VISTO lo stanziamento attuale del capitolo 1299 "Somme da trasferire alle regioni per il sostegno alle scuole paritarie" da ripartire tra le Regioni al fine di integrare i contributi per le istituzioni scolastiche non statali, dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2013, pari a euro 223.000.000;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, a seguito del quale sullo stanziamento iniziale di euro sul cap.1299 è stato disposto un accantonamento pari ad euro 80.280.000;

RITENUTO urgente procedere alla ripartizione della predetta somma da destinare al sostegno delle scuole non statali, prioritariamente per quelle per le quali non si pone un problema di accantonamento;

RITENUTO opportuno quindi ripartire l'intero stanziamento sulla base dei criteri di riparto delle somme erogate già nell'anno 2012 e della consistenza di classi/sezioni e alunni nelle scuole paritarie, procedendo con due diverse tabelle di riparto che consentano l'erogazione immediata delle somme disponibili, pari ad euro 142.720.000, nonché l'assegnazione di quelle accantonate, pari ad euro 80.280.000, vincolata comunque al raggiungimento degli obiettivi di cui al citato articolo 2 del decreto-legge n. 174 del 2012;

SENTITA la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 7 novembre 2013;

DECRETA

Art. 1

1. Le risorse finanziarie di euro 223.000.000 (duecentotrentamila), imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 2013, sono destinate a integrare i contributi per le istituzioni scolastiche paritarie di ogni ordine e grado, secondo il criterio della continuità rispetto a quelle in corso di erogazione per l'a. s. 2012/2013.

Art. 2

1. Lo stanziamento disponibile del cap. 1299 di euro 142.720.000,00 (centoquarantaduemilionesettecentoventimila/00), è assegnato secondo il piano di riparto di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 3



1. Lo stanziamento di euro 80.280.000,00 (ottantamilioniduecentoottantamila/00) è assegnato secondo il piano di riparto di cui all'allegato B che fa parte integrante del presente decreto.
2. Qualora all'esito delle verifiche di cui all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, non si verifichi un disaccantonamento per l'intero importo di euro 80.280.000, si procederà con successivo provvedimento alla ripartizione delle somme resesi disponibili.

Art. 4

1. Al fine di assicurare la continuità del servizio reso dalle istituzioni scolastiche paritarie, le somme indicate nei precedenti artt. 2 e 3 sono erogate per il tramite degli uffici scolastici regionali, che opereranno a tal fine, in collaborazione con le Regioni, come strutture di servizio delle medesime destinatarie dei finanziamenti.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

Roma, 18 DIC 2013

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Maria Chiara Carrozza

IL MINISTRO PER GLI AFFARI
REGIONALI, LE AUTONOMIE E LO
SPORT

Graziano Delrio

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE

Fabrizio Saccomanni

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
U.C.B. - MUR

Visto n. 1492 ex articolo 5, comma 2, D.lgs. n.123/2011

Roma,

24/12/2013

P. IL DIRETTORE

